

→ **Lo sciopero Cgil al Nord:** centomila manifestano per il lavoro

→ **La protesta non si ferma:** prossimo appuntamento il 14 al Sud

Lo statale torna in piazza Chiede dignità dopo gli insulti

Un'altra giornata di lotta contro l'accordo beffa sottoscritto da Cisl, Uil e Ugl. La protesta in difesa dell'occupazione e della qualità del servizio dopo le offese del ministro Brunetta: «Non siamo fannulloni».

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Statali in piazza, atto secondo. Dopo le manifestazioni al Centro, è toccato ieri ai dipendenti pubblici

delle regioni del Nord sfilare in corteo contro l'«accordo truffa» del ministro Brunetta. Milano, Torino, Genova, Padova e Bologna, hanno raccolto il dissenso dei lavoratori della Cgil (ma non solo) al protocollo firmato da Cisl e Uil per il rinnovo del contratto che prevede un aumento di 40 euro netti al mese.

Secondo i dati della Fp-Cgil, quasi centomila persone hanno partecipato alla giornata di mobilitazione. Picco massimo nel capoluogo lombardo, con sessantamila presenze. Poi Torino, 15mila in piazza Castello,

Padova con 13mila manifestanti in piazza Garibaldi, Genova e Bologna. «Guardate le foto delle manifestazioni», ha risposto Corso d'Italia al ministero, che ieri stimava un'adesione allo sciopero del 19,22 per cento.

Ma per chi protesta i numeri contano meno delle difficoltà di ogni giorno. Carmine Miglino, 50 anni dipendente del ministero dei Trasporti, si dice «al limite: con il taglio del salario accessorio - racconta - tolgono quegli incentivi che integravano gli stipendi, così bassi che è già difficile mantenerci una famiglia». Migli-

no è in piazza con il suo sindacato, ma attorno a lui ci sono lavoratori che in tasca non hanno nessuna tessera, o che l'avevano fino a qualche tempo fa. Come il cancelliere del tribunale di Milano, Domenico Sili-pigni. «Manifesto - dice - per salvaguardare la dignità del lavoro pubblico. Non siamo fannulloni, e garantiamo buoni servizi nonostante le carenze strumentali e i tagli al personale». Parla ovviamente del suo posto di lavoro, il Tribunale, ma la formula vale anche per altri settori. «Scioperiamo per far assumere i lavoratori, anziché licenziarli», urla nel frattempo dal palco il segretario generale della Fp-Cgil,

Carlo Podda

«Scioperiamo per far assumere lavoratori invece che licenziarli»

Carlo Podda, che lancia il prossimo appuntamento con la protesta, che coinvolgerà le piazze del Sud il 14 novembre. ♦

**TRA IVERI CAPITANI EMILIO LUSSU È STATO IL PIÙ GRANDE.
NARRATORE SEMPLICE COME UN CLASSICO ANTICO, MA PER ME CAPITANO. E BASTA.
MARIO RIGONI STERN**

Le chiavi del tempo

*Classici di ieri e di oggi per capire
il mondo in cui viviamo*

In edicola l'11 novembre
in occasione del 90° anniversario
della fine della prima guerra mondiale
a soli **6,90 €** in più rispetto
al prezzo del quotidiano.

EMILIO LUSSU
con l'introduzione
di Mario Rigoni Stern

UN ANNO SULL'ALTIPIANO

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065** (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

